

IL TURISMO COME RINNOVAMENTO ECONOMICO E SOCIALE

Documento di analisi, proposta e criteri



Maggio 2016

INDICE

Turismo e scenario locale.....	pag. 1
Il territorio provinciale e l'offerta turistica	pag. 6
I progetti di sviluppo turistico	pag. 14
Indirizzi per il futuro	pag. 18

Sviluppo locale, ruolo del turismo e politiche provinciali

Il presente documento ha il compito di esplicitare **alcune preliminari indicazioni** da parte della Provincia di Vercelli in vista della predisposizione del **programma turistico provinciale**, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali, previsto dalla normativa regionale vigente.

Sotto il profilo economico, **il settore del turismo** è una componente estremamente importante e significativa dell'offerta di servizi, come pure della domanda di consumi. I servizi turistici hanno la particolarità di poter influire positivamente su molti altri settori dell'economia, intrecciandosi con tutto il resto del terziario commerciale, e di agire come stimolo al miglioramento delle infrastrutture e dell'intero comparto dei servizi pubblici: si pensi in primo luogo al sistema della mobilità e dei trasporti.

Inoltre, al livello delle singole aree locali, il potenziamento degli elementi che sono alla base dell'offerta turistica può portare, da un lato, al miglioramento del grado di attrattività del territorio (fatto che può avere notevoli ricadute positive sulla localizzazione di attività produttive e di investimenti sia pubblici che privati) e dall'altro al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti, in ordine alla possibilità di fruire di un territorio dall'assetto più qualificato e vivibile.

In Italia, il turismo vale circa il 7% del PIL ed è fonte di occupazione per due milioni di addetti, con circa 350 milioni di notti "vendute" e 100 milioni di arrivi. Anche nella nostra provincia, i servizi turistici rappresentano una parte non trascurabile dell'economia locale ed un **potenziale motivo di stimolo per l'insieme dell'apparato produttivo**.

In sé, il turismo potrebbe essere definito come **l'insieme di attività e servizi** riferiti al trasferimento temporaneo di persone dal luogo di residenza ad altra località per fini di svago, cultura, curiosità e molto altro.

Volendo schematizzare, potrebbero essere individuate **numerose tipologie di turismo**, a cui logicamente i diversi territori non possono che rispondere in modo differenziato a seconda della loro conformazione e delle loro caratteristiche. Una basilare distinzione è tra il turismo estivo e quello invernale. Si distingue poi tra turismo balneare, di lago e di montagna (escursionismo, sport d'acqua viva, pesca). Legati a motivazioni particolari sono i turismi di business e congressuale, sportivo, religioso-devozionale, termale. I tipi di turismo prevalentemente connessi a interessi culturali sono quelli: d'arte, rivolto ai siti archeologici, a particolari eventi, mostre e spettacoli, enogastronomico (food tourism), presso gli agriturismi, cicloturistico. In base ai prevalenti modelli comportamentali dei consumatori è possibile distinguere anche tra tipi di turismo di massa, "mordi e fuggi", sostenibile, responsabile, creativo, esperienziale.



Il turismo degli eventi e delle “sagre”, terreno privilegiato dell’iniziativa enogastronomica, turistica, culturale, alimentare e di intrattenimento rappresenta un’importante impulso all’incentivazione dei flussi e delle presenze turistiche, come dimostrano innumerevoli esempi nel nostro paese. Queste iniziative intendono rispondere in modo positivo alla crescente domanda di turismo enogastronomico, creando opportunità di fruizione del territorio e delle sue produzioni tipiche. L’obiettivo, fatto proprio anche dall’amministrazione provinciale vercellese oltre che da molti altri soggetti impegnati nella valorizzazione del territorio, è dare maggiore slancio e appeal ad un genere di turismo rurale ed “intelligente”, in grado di coniugare la fruizione della cultura con la piacevolezza dello stare insieme e dell’enogastronomia.

Nella realtà, sono parecchi gli enti e le istituzioni che **svolgono funzioni nel campo della regolazione dell’esercizio del turismo** e l’esatta conoscenza delle competenze in merito a tali funzioni non è sempre facile. Rifacendoci ai tradizionali livelli di governo nazionale, regionale e provinciale, possiamo affermare che lo Stato fornisce la cornice legislativa e normativa generale, mentre le Regioni principalmente definiscono piani e programmi di utilizzo degli interventi e delle risorse, con riferimento agli investimenti di provenienza regionale, statale e comunitaria. Alle Province è affidato lo svolgimento delle funzioni amministrative, autorizzative e di controllo a livello locale, la raccolta delle informazioni statistiche sugli esercizi ricettivi e la predisposizione dei piani di intervento su base provinciale.

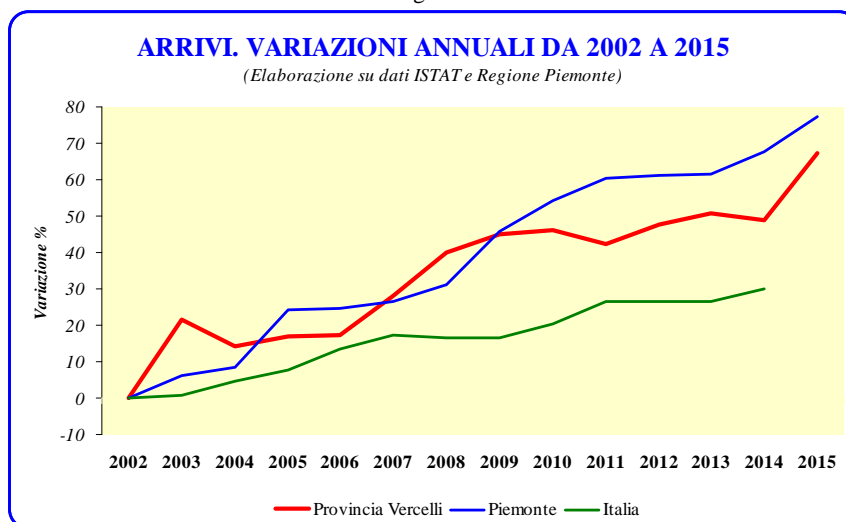
Con la legge n.56/14 è stata modificata, in via generale, l’attribuzione delle funzioni affidate alla Province, stabilendo un nucleo di funzioni “fondamentali” più ristretto rispetto al precedente assetto e per il resto rinviando alle leggi regionali il compito di riordinare l’assegnazione delle rimanenti funzioni. La legge regionale n.23/15 del Piemonte **ha riconfermato in capo agli enti provinciali la gran parte dei compiti amministrativi già esercitati in materia di turismo**, prevedendo che alle Province spetti la “**elaborazione del programma turistico provinciale, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali**”. Come detto, questo documento fa appunto riferimento a tale prerogativa.

I contenuti del documento sono altresì alla base dell’individuazione dei **criteri** delle misure di sostegno alle iniziative turistiche, culturali, storiche e di valorizzazione ambientale ed agroalimentare significative ai fini della promozione del territorio provinciale.

L'andamento del turismo in provincia di Vercelli

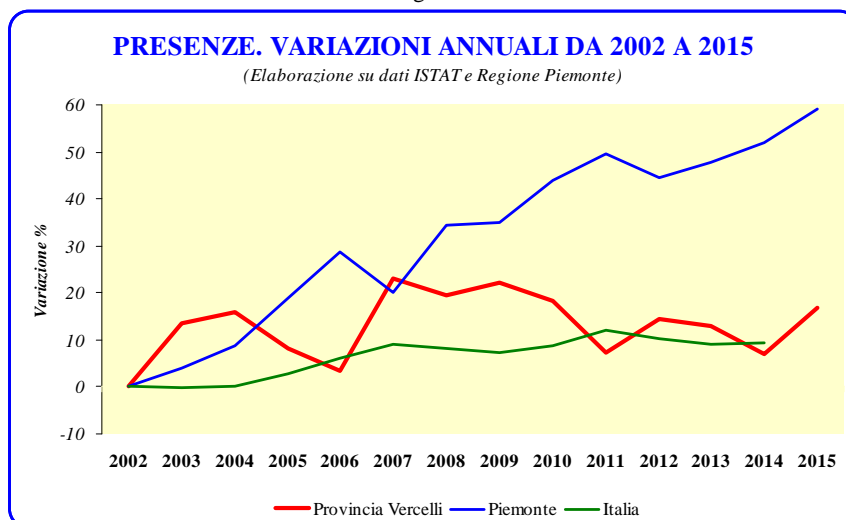
Un rapido esame dei dati essenziali sull'andamento del settore turistico ci dice che la tendenza degli **arrivi di visitatori** in provincia di Vercelli è **negli ultimi anni di segno positivo**, in particolare a partire dall'anno 2007. Per quanto riguarda la numerosità degli arrivi, il trend provinciale segue abbastanza da vicino, sebbene non con la medesima intensità, la traiettoria evolutiva del Piemonte complessivamente inteso, apparsa in consistente crescita (figura 1).

Figura 1



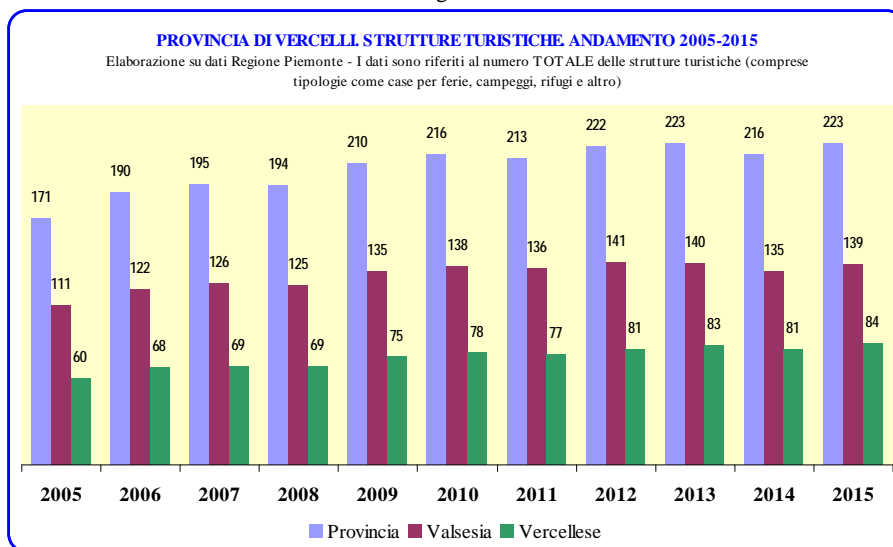
Il dato riconducibile alle **presenze**, cioè al numero delle giornate trascorse dai turisti con base nelle strutture ricettive, **appare per la nostra provincia più altalenante e contraddittorio**, per quanto in ultima istanza anch'esso positivo. Ad una fase favorevole tra il 2007 e il 2010 fanno da contrasto punti di caduta in coincidenza con il 2006, il 2011 e il 2014, mentre l'andamento regionale è decisamente più sostenuto (figura 2). Va comunque notato che, sia per gli arrivi che per le presenze, i ritmi di crescita riscontrabili su base provinciale **sono nell'insieme più alti di quelli nazionali**.

Figura 2



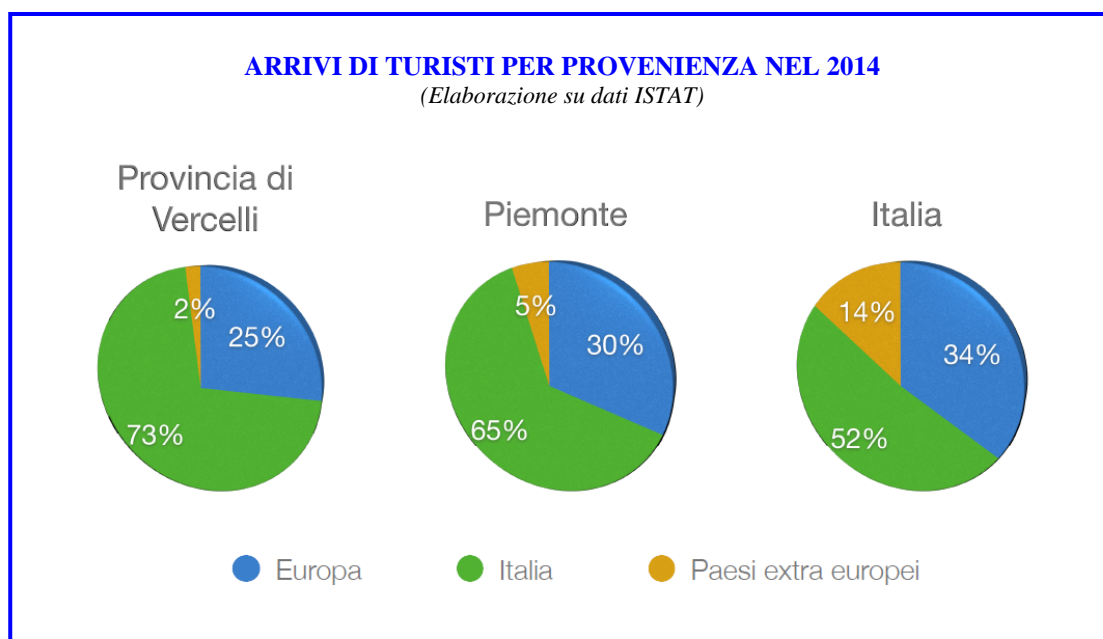
L'andamento degli ultimi appare positivo anche se si prende in considerazione il numero delle **strutture ricettive esistenti nel territorio provinciale** (figura 3), in misura sostanzialmente analoga in Valsesia e nel Vercellese.

Figura 3



Il **grado di apertura alla dimensione internazionale** del turismo diminuisce passando dalla scala nazionale e regionale a quella provinciale, dove è largamente prevalente l'affluenza di turisti provenienti dalle altre parti d'Italia piuttosto che dall'estero. Se a livello nazionale i visitatori giunti dall'estero risultano poco meno della metà, in ambito provinciale superano di poco un quarto del totale (figura 4).

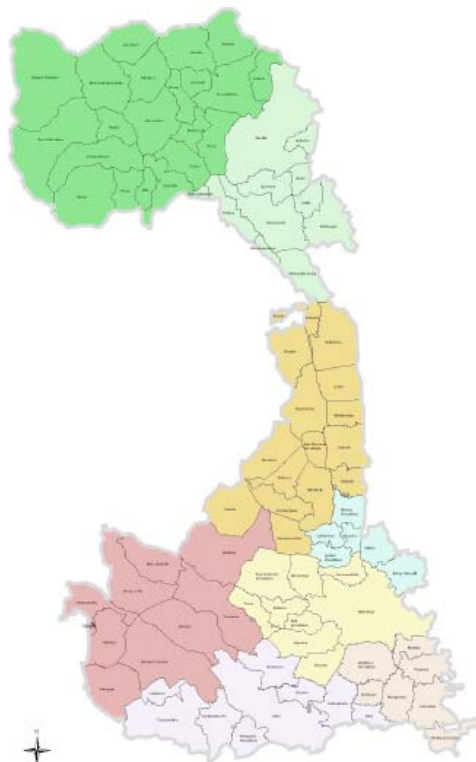
Figura 4



Per brevità viene qui fatto cenno ai più importanti **dati sul turismo su scala provinciale**, ma in tale contesto occorre tenere presente la maggiore vocazione turistica dell'area valsesiana, che detiene la parte preponderante delle strutture ricettive e vede un più numeroso afflusso di visitatori, mentre per quel che concerne il dato delle presenze si riscontra una situazione più equilibrata con il Vercellese.

IL TERRITORIO PROVINCIALE E L'OFFERTA TURISTICA

A seguito degli *Stati generali del Turismo*, organizzati dalla Provincia di Vercelli e svoltisi nel marzo 2009, si è pervenuti all'individuazione di **zone omogenee della provincia di Vercelli ai fini dello sviluppo turistico**. La loro rappresentazione – legata alla conformazione e alle peculiarità vocazionali del territorio cui le zone si rifanno – fornisce i punti di riferimento fondamentali per inquadrare sotto il profilo spaziale i motivi di attrazione turistica delle varie parti della provincia.



Da nord a sud, come tratteggiato nell'immagine di cui sopra, tali zone possono così essere elencate:

- **l'Alta Valsesia:** l'area di alta montagna che culmina nel Monte Rosa, con l'alta valle del Sesia e le valli laterali;
- **la Bassa Valsesia:** la stretta area di bassa montagna incuneata tra i territori biellese e novarese, contrassegnata da prati e foreste ma anche da una forte presenza industriale;
- **le colline del Gattinarenese e la Baraggia:** un paesaggio collinare prealpino caratterizzato dalla presenza di vigneti che digrada in una pianura in cui si coltiva un riso DOP che è il più "settentrionale" al mondo;

- **le sponde del Sesia:** l'asta dei piccoli comuni sulla riva destra del fiume, dove spiccano il Parco delle Lame e l'area della vegetazione fluviale;
- **la conurbazione vercellese:** il capoluogo, con il suo patrimonio monumentale, museale e artistico, circondato dai piccoli comuni immediatamente limitrofi;
- **l'Agro dell'Asciutta:** il territorio attorno a Santhià, Livorno Ferraris e Cigliano, per buona parte segnato dalle coltivazioni non risicole e posto di fronte al Torinese e al Canavese;
- **le Terre delle Grange:** la piana che va da Vercelli a Crescentino e Trino, caratterizzata dall'intensa presenza della risaia e dal sistema delle Grange, con al centro il sito di Lucedio;
- **la Bassa:** l'area a sud di Vercelli che arriva fino al Casalese e costeggia ad est il corso del Sesia, anch'essa fortemente connotata dalla cultura del riso e storicamente molto legata al capoluogo.

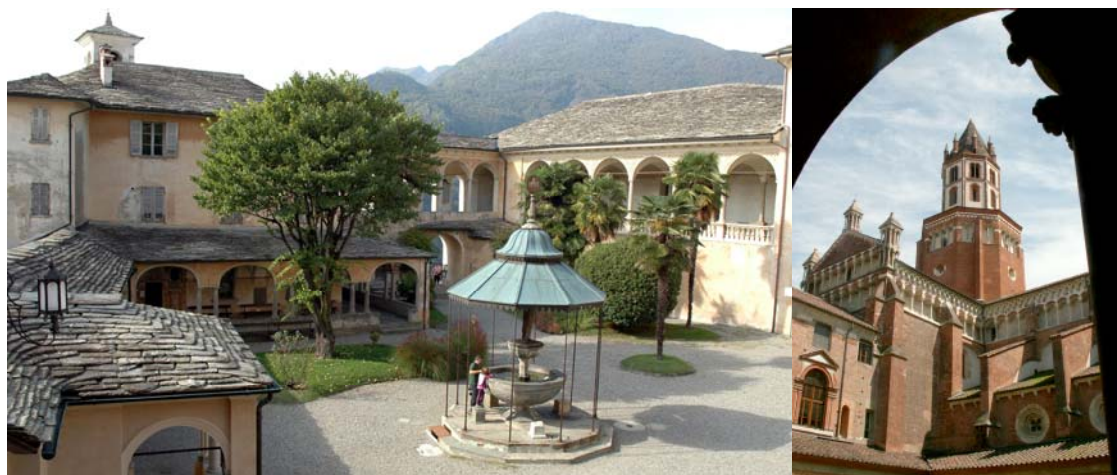
L'offerta turistica della provincia vercellese può contare su alcune **caratteristiche distintive legate alla storia e all'identità del territorio**, oltre che su punti di forza in grado di catalizzare l'attenzione dei visitatori.

Per quanto riguarda il Vercellese, il riferimento va al "mare a quadretti", la spianata delle risaie allagate in periodo primaverile, che riflettendo l'immagine delle Alpi Pennine rappresenta **una caratteristica unica al mondo**, e al complesso delle dimore agricole e storiche. Sia il Vercellese che la Valsesia possono contare su una consistente dotazione di beni culturali e museali, tali da collocarle tra le mete di rilievo per il turismo culturale. In ambito provinciale, la Valsesia risponde ai requisiti di area attrattiva sotto il profilo turistico, con il complesso del Monte Rosa, le piste da sci e gli itinerari escursionistici tra monti, boschi e corsi d'acqua.

E' ormai giudizio consolidato che la provincia di Vercelli possa contare su **un patrimonio storico-culturale esteso e di pregio**, elemento che è fra i preminenti motivi di attrazione turistica. In tale quadro, una componente fondamentale è costituita dai **maggiori siti monumentali ed architettonici**:

- **la basilica di Sant'Andrea a Vercelli** con l'annessa abbazia;
- **il Sacro Monte di Varallo**;
- il complesso del **Principato di Lucedio**;
- **la Collegiata di San Gaudenzio a Varallo**;
- **la chiesa di San Cristoforo a Vercelli** con i suoi tesori d'arte;

- Palazzo Centoris a Vercelli;
- il Salone Dugentesco a Vercelli;
- il complesso dell'ex chiesa di **Santa Chiara a Vercelli**;
- Palazzo Paleologo a Trino;
- la chiesa di **San Michele in Insula a Trino**;
- il **Borgo di Leri-Cavour**, nell'area delle Grange;
- il castello di **Buronzò**.



L'altra componente di fondo è rappresentata dalla **dotazione museale** e dalle **eccellenze artistiche**:

- il **Museo Leone a Vercelli** con i reperti della città celtica e romana;
- il **Museo del Tesoro del Duomo** con il **Vercelli Book** e le tracce della prima Chiesa di Eusebio nell'alto Medioevo cristiano;
- le quarantacinque cappelle affrescate e le ottocento statue in terracotta del **Sacro Monte di Varallo**, con le opere di Gaudenzio Ferrari e Tanzio;
- il **Palazzo dei Musei a Varallo** con la **Pinacoteca Civica** e il **Museo Calderini**;
- il **Museo Borgogna a Vercelli** con la sua pinacoteca;

- il **Walsermuseum di Alagna**;
- il ciclo delle **mostre della Collezione Guggenheim** ospitato all'**Arca** di Vercelli dal 2007 al 2013, nello spazio restaurato dell'ex chiesa di San Marco;
- **Palazzo Ovis a Fontanetto Po**, con il museo dedicato al musicista Giovan Battista Viotti;
- le **Cinquecentine**, rare opere tipografiche del XVI secolo conservate nel **Museo Irico** a Trino;
- il tratto vercellese della **Via Francigena**.



Alla presenza di siti e beni storici fanno da corollario, incentivandone la conoscenza e la fruizione, le più importanti **manifestazioni artistiche e culturali**:

- il **Concorso musicale Giovan Battista Viotti a Vercelli**, uno dei tre concorsi musicali più importanti d'Italia;
- il **Festival internazionale Valsesia Musica**;
- **l'Alpàa di Varallo**;
- le **mostre all'Arca di Vercelli**;
- i **carnevali storici** del territorio provinciale;
- l'iniziativa ***Corti e cascine***;
- l'iniziativa ***Fattoria in città*** a Vercelli;

- la Festa dell'Uva a Gattinara;
- le iniziative delle Pro Loco del territorio;
- le sagre e le manifestazioni legate a **rievocazioni storiche** che si celebrano nei Comuni;
- le **manifestazioni di promozione dei prodotti tipici locali** in ambito agroalimentare, enogastronomico e vitivinicolo.

Accanto alla componente più direttamente legata ai beni culturali, l'altro motivo di attrattività del territorio locale, spesso per il momento ancora potenziale, risiede nella particolarità dell'ambiente. Facendo una distinzione tra i due contesti ambientali diversi, l'uno pianeggiante e l'altro montano, possono essere richiamati nel modo seguente **i più rilevanti beni paesaggistici e i parchi**. Riferendoci al **Vercellese**:

- l'**Ecomuseo delle Terre d'Acqua**, esteso al complesso del Vercellese, ma incentrato soprattutto sul sistema delle Grange. Nell'arco degli ultimi 15 anni, la Provincia di Vercelli ha investito per l'Ecomuseo circa 3.790.000 euro;
- il **Parco delle Lame del Sesia**, ad Albano Vercellese;
- il **Bosco delle Sorti della Partecipanza**, a Trino;
- il **Parco fluviale del Po**, tra Crescentino e Trino;
- l'**area naturalistica ("biotopo") di San Genuario**, nelle Grange;
- la **Garzaia di Montarolo**, vicino al Bosco della Partecipanza.

E, per quanto riguarda **la Valsesia**:

- il **Monte Rosa**;
- l'**Alpe di Mera**;
- il **Parco naturale dell'Alta Valsesia**;
- il **Parco naturale del Monte Fenera**;
- la **Riserva speciale del Sacro Monte di Varallo**;
- il **collegamento funiviario sul Monte Rosa tra Alagna e Gressoney**;

- l'alto corso del fiume Sesia;
- l'area del **Supervulcano della Valsesia** con il suo **Geopark**.



Per quanto irrivale, pare opportuno fare cenno a talune **particolarità del territorio rurale, pedemontano e montano della provincia**. Spesso questi aspetti particolari sono "nascosti" o quantomeno poco noti, finendo per risultare sorprendenti agli occhi degli osservatori esterni per via del loro carattere insolito e della loro suggestività. Sembra giusto, pertanto, annoverarli tra gli elementi di pregio e tra i motivi di attrattività, almeno potenziali. Vale quindi la pena di ricordare

- il **"mare a quadretti"**, che come già accennato è rappresentato dal panorama delle risaie sommerse dall'acqua in primavera;
- il **reticolo dei canali irrigui** che regolano l'afflusso dell'acqua alle risaie;
- i **grandi canali irrigui** del territorio, dal Canale Cavour al Naviglio d'Ivrea;
- la **Stazione idrometrica di Santhià**, su una derivazione del Naviglio d'Ivrea;
- il **reticolo dei cascinali rurali** nell'area del riso e nella pianura "asciutta";
- la **Rete Ecologica**, un percorso di aree agricole risanate e rinaturalizzate nella zona delle Grange e nei pressi di Trino;

- le vigne della zona gattinarese e l'Enoteca regionale di Gattinara;
- il sentiero ciclo-pedonale in Valsesia lungo il corso del fiume;
- le piste da sci sul Monte Rosa, all'Alpe di Mera e sulle altre montagne valesiane;
- i sentieri del trekking in Valsesia per un turismo sostenibile;
- il Ponte della Gula in Val Mastallone.

Il più generale scenario locale in cui si innestano le considerazioni dedicate allo sviluppo del turismo fa da sfondo all'analisi di contesto e alla riflessione progettuale. Si propone quindi, in sequenza, **una duplice chiave di lettura in termini di individuazione di punti di forza e di debolezza**, una rivolta alla situazione sociale ed economica complessiva della provincia e l'altra focalizzata sugli aspetti dell'attrattività turistica.

Per quanto riguarda la situazione provinciale nel suo complesso, viene qui richiamato il quadro degli elementi di "forza, debolezza, opportunità e minacce" (Swot) delineato dai recenti documenti di programmazione della Provincia di Vercelli (tabella 1).

Con specifico riguardo alle prospettive del turismo su base locale, si propone un quadro riferito al settore (tabella 2).

Tabella 1

Swot: situazione provinciale

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alti livelli di reddito • Settori produttivi relativamente estesi • Presenza di cluster produttivi di qualità (tessile-moda, rubinetteria-valvolame) in area valsesiana • Buona capacità di export • Favorevole posizione (del Vercellese) rispetto ai grandi assi di mobilità europei e nazionali • Presenza di risorse turistiche di pregio in Valsesia • Buona dotazione di strutture logistiche • Importante patrimonio storico-culturale • Presenza dell'Università del Piemonte Orientale • Territorio vivibile e non congestionato 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criticità demografica generalizzata • Relativo invecchiamento della popolazione • Ridotta dimensione demografica • Inadeguatezza delle componenti socioeconomiche • Debolezza delle infrastrutture di servizio • Comparto risicolo investito dai processi internazionali di riduzione dei meccanismi protezionistici in agricoltura • Problematici collegamenti in area valsesiana • Forti contraccolpi occupazionali dall'attuale crisi
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento derivante dall'inserimento in un contesto di rete interregionale di aree forti • Rafforzamento delle condizioni di accesso alle infrastrutture di trasporto e di mobilità su scala interregionale, nazionale ed internazionale • Sviluppo delle attività legate alla logistica • Sviluppo del turismo sostenibile in area valsesiana • Creazione di un sistema provinciale di città e luoghi d'arte di rango elevato • Miglioramento qualitativo degli effetti di interazione tra università e sistemi locali dell'innovazione • Miglioramento delle capacità attrattive del territorio 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di capacità strategica autonoma e subordinazione passiva ad altri territori • Insufficiente disponibilità di risorse umane qualificate • Esclusione dalle dinamiche economiche innovative e rischio di decadenza strutturale del tessuto produttivo • Crisi traumatica della riscoltura a seguito delle trasformazioni internazionali in atto • Isolamento dell'area valsesiana • Eccessiva vulnerabilità del tessuto occupazionale e produttivo locale nei periodi di crisi

Tabella 2

Swot: settore turistico

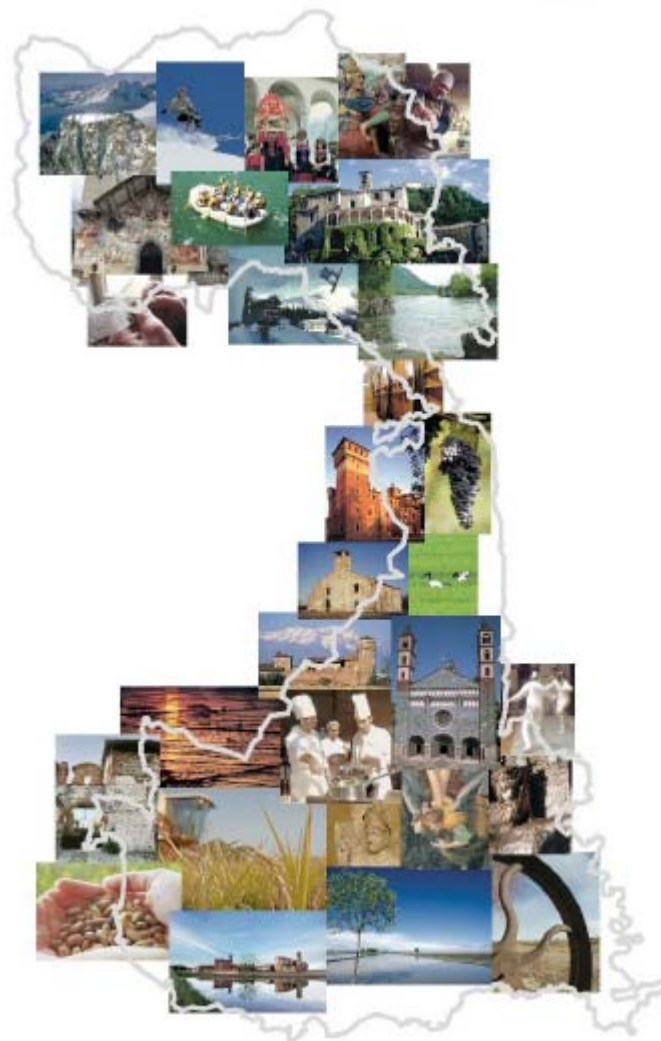
<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale di alto livello • Un territorio non congestionato e vivibile • Spiccate caratteristiche di originalità del territorio rurale • Buona accessibilità del territorio vercellese dalle infrastrutture di mobilità • Ampia compatibilità con i modelli di domanda turistica emergenti • Acquisizione da parte di Vercelli dello status di "città d'arte" 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà da parte degli attori locali a "fare squadra" per elaborare e portare avanti progetti di sviluppo integrati • Non ottimale presenza di alberghi nel capoluogo • Tendenza alla riduzione delle risorse a disposizione degli enti territoriali per le politiche pubbliche di sviluppo locale • Carezza di servizi di accoglienza turistica avanzati e integrati da parte degli operatori locali del settore
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'immagine di Vercelli come città sede di un'importante offerta culturale • Possibilità di diffondere in modo efficace un'immagine di forte originalità del territorio rurale • Possibilità di mettere in atto efficaci campagne di immagine nelle vicine aree metropolitane • Puntare a creare a Vercelli una struttura permanente delle collezioni Guggenheim • Creare interazioni tra le politiche di valorizzazione del patrimonio culturale locale e le strutture locali dell'Università del Piemonte Orientale 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non riuscire a creare una "massa critica" di competenze locali in grado di dar vita ad una promozione turistica adeguata • Lasciar perdurare ed aggravare una situazione di insufficiente offerta alberghiera e di strutture turistiche • Presenza di una situazione di supporto pubblico alle politiche di promozione turistica finanziariamente inadeguato • Non riuscire a creare strutture e servizi in grado di intercettare la "nuova" domanda turistica

I PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO

Negli ultimi anni, sono stati messi in atto su base provinciale **politiche ed interventi progettuali per la promozione del turismo ed il rafforzamento delle strutture operanti nel settore**. Si è trattato di piani strategici in materia di sviluppo turistico, di progetti europei con i quali la provincia ha avuto modo di interagire con territori locali di altri paesi, di investimenti infrastrutturali e sulle strutture ricettive, di interventi di conservazione e riqualificazione dell'ambiente.

La messa in atto nei "normali" servizi di monitoraggio e salvaguardia dell'ambiente, come i controlli sui rischi inquinamento di suolo, atmosfera ed acque, i divieti di scavare sotto falda o l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti, ha rappresentato anch'essa un elemento di indiretto sostegno al turismo.

In particolare, va sottolineato che la Provincia di Vercelli, negli anni scorsi, non ha mancato di includere la promozione turistica tra i suoi obiettivi strategici.



Il rafforzamento del turismo è stato visto come **strettamente intrecciato alle politiche per il miglioramento della qualità del territorio**, un elemento fondamentale per la competitività tra aree locali. Si è cercato di portare avanti gli interventi a favore del turismo in modo integrato con le varie iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale, di promozione delle tipicità agroalimentari e di sostegno al mondo del riso.

I più importanti **strumenti programmatici della Provincia adottati a tali scopi** sono stati:

- **le Linee Programmatiche di Mandato 2011-2016;**
- **il documento di proposta di piano strategico del luglio 2011;**
- **le relazioni programmatiche annuali** che, assieme al bilancio, definiscono i programmi di attività della Provincia;
- **il Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale (PTCP)**, con i programmi attuativi ad esso collegati.

A partire dall'ultimo quinquennio del secolo scorso, le iniziative della Provincia di Vercelli per il miglioramento del territorio sono state conseguenti ad una scelta consapevole, declinata in una serie di politiche le quali, da un lato, erano frutto di risposte concertate alle esigenze di effettiva qualificazione del territorio e, dall'altro, facevano leva sull'esistente disponibilità di investimenti pubblici per interventi territorialmente diffusi.

E' quindi corretto affermare che, in attuazione di linee strategiche definite con sufficienti caratteristiche di sistematicità, è stata realizzata **una serie di interventi mirati ad innalzare la qualità del territorio**, tra i cui obiettivi principali vi è stato quello di favorire le condizioni di contesto per l'attrattività turistica. Tra i più rilevanti possono essere citati i seguenti:

- **il progetto Monterosa 2000.** Realizzato a cavallo dell'inizio del secolo in collaborazione con la Regione Piemonte ed altri soggetti locali, ha portato alla creazione del collegamento funiviario tra l'alta Valsesia e la Valle d'Aosta attraverso il Monte Rosa;
- **il progetto Progresdec.** Realizzato nello scorso decennio come progetto europeo, ha riguardato il corretto inserimento di infrastrutture nell'area della Baraggia;
- **il progetto di valorizzazione della Baraggia e delle colline gattinaresi.** Ha consentito l'accesso dei Comuni ai fondi regionali per la valorizzazione paesaggistica dell'area interessata;
- **il progetto Enerscapes.** Ha definito regole e linee-guida per l'inserimento di impianti per l'energia rinnovabile in modo rispettoso dell'ambiente e del paesaggio;

- **il progetto Eco-Rice.** Ha previsto opere di rinaturalizzazione e di conservazione di cospicue aree risicole del Vercellese;
- **il progetto MED To Be Parks.** Ha permesso di realizzare iniziative di interazione tra aree protette del territorio e il tessuto socio-economico circostante.

Altri soggetti locali hanno negli stessi anni posto in atto rilevanti iniziative per il miglioramento e la riqualificazione del territorio, nella previsione di ricadute positive sul turismo:

- **il progetto per l'istituzione del Distretto del Commercio e del Tempo Libero a Vercelli** (da parte di ASCOM e della Camera di Commercio). Investimento: 45.000 euro;
- **il progetto per il Distretto regionale del Riso** (Camera di Commercio, Provincia ed associazioni agricole);
- **il Piano territoriale integrato (PTI) *Terra di mezzo*** (Comune di Vercelli, con altri Comuni provinciali ed extra-provinciali). Infrastrutture di rete, promozione agroalimentare, energie rinnovabili. Al momento dell'approvazione, nel 2008, il piano prevedeva investimenti complessivi per 267 milioni di euro;
- **il Piano territoriale integrato (PTI) *Valsesia, risorse di qualità in concerto*** (Comunità Montana Valsesia e Comuni valsesiani). Costruzione di un sistema turistico sostenibile e di qualità, energie rinnovabili e infrastrutture. Al momento dell'approvazione, nel 2008, il piano prevedeva investimenti complessivi per 69 milioni di euro;
- **il Programma integrato di sviluppo urbano (PISU) di Vercelli** (Comune di Vercelli). Recupero dell'area dell'ex Ospedale Sant'Andrea di Vercelli e di altri edifici urbani di pregio, rilevante ai fini dello sviluppo universitario e delle infrastrutture culturali.

Come si è detto, il miglioramento qualitativo del territorio ha rappresentato un filone tematico di primaria importanza per le politiche pubbliche sviluppate nella provincia vercellese lungo l'arco di un quindicennio. In tale ambito, sono di particolare spicco **i grandi progetti del decennio 2001-2010**.

Nel decennio scorso, in concomitanza con il lancio dei fondi strutturali europei 2000-2006 e con le Olimpiadi invernali di Torino 2006, sono stati realizzati, con il coordinamento della Provincia, **due progetti strategici di grande portata**. I risultati attesi erano: rendere il territorio provinciale più attrattivo in generale, rilanciare il turismo, valorizzare il patrimonio monumentale e culturale, migliorare la qualità di vita dei cittadini. Le loro caratteristiche possono essere sintetizzate nei termini seguenti:

- **il Progetto Integrato d'Area (PIA) per il Vercellese e la Valsesia.** Il progetto si sviluppò nell'ambito del "Docup" piemontese 2000-2006 (Obiettivo 2). Nel Vercellese gli interventi furono soprattutto diretti alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, in Valsesia allo sviluppo delle strutture turistiche. Nel Vercellese i comuni coinvolti erano 36, in Valsesia 25, con una copertura del 66% della superficie territoriale provinciale. Nel complesso, erano previsti 29 interventi, con un investimento totale di 16.270.000 euro correnti;
- **il Progetto Integrato Olimpiadi Invernali 2006: opere di accompagnamento nella provincia di Vercelli.** Il progetto fu quasi interamente dedicato al rafforzamento del sistema turistico provinciale. Nel complesso, erano previsti 22 interventi, con un investimento totale di 10.232.000 euro correnti.



Più recentemente, a scavalco degli ultimi due decenni, sono state attuate iniziative "di sistema" per la **promozione dei prodotti agroalimentari del Vercellese**. Tra le più importanti ricordiamo:

- **il progetto europeo Eu-Rice e la Strada del Riso Vercellese di Qualità.** La Provincia di Vercelli ha fatto da capofila, tra il 2010 e il 2012, del progetto Eu-Rice, che ha creato una rete tra le città risicole europee. L'iniziativa ha portato al lancio della Strada del Riso, un innovativo contenitore di progetti per la promozione del riso vercellese e delle particolarità del territorio della risaia. Nel complesso, l'iniziativa ha comportato un investimento di circa 40.000 euro da parte di soggetti locali;
- **la partecipazione a Expo Milano 2015.** Il Vercellese ha partecipato al grande evento Expo, dedicato alle tematiche agroalimentari, con la *Risaia in città*, uno spazio manifestazioni allestito in una terrazza nel quartiere milanese della moda, nell'ambito del "Fuori Expo", per un investimento complessivo di circa 900.000 euro, 35.000 dei quali da parte della Provincia.

INDIRIZZI PER IL FUTURO

Riesaminare il quadro dei punti di forza e delle potenzialità del territorio, come pure quello delle criticità, e al tempo stesso ripercorrere le esperienze compiute, significa **iniziare a costruire gli indirizzi e gli orientamenti futuri per lo sviluppo del turismo**, in una visione che contempra la massima interazione con l'economia locale nel suo complesso e la più estesa condivisione tra gli attori del contesto provinciale.

E' per tale ragione che occorre delineare alcune prime indicazioni circa **le finalità** da perseguire, **le scelte strategiche** da compiere, **gli obiettivi** su cui misurarsi e **gli strumenti operativi** su cui fare leva.

Le finalità

E' innanzitutto necessario che nell'ambito della comunità provinciale si sviluppi **una maggiore consapevolezza delle proprie radici e delle potenzialità del proprio territorio**: è una delle condizioni per rendere la propria realtà attrattiva, ospitale, apprezzata ed aperta ai cambiamenti in positivo.

Il rilancio turistico deve diventare una componente importante del **rinnovamento economico e sociale** di cui la realtà provinciale vercellese ha bisogno, accompagnandosi ad un nuovo slancio del confrontarsi con persone provenienti da altri luoghi e diverse culture e attivando in modo dinamico metodi, comportamenti e azioni in chiave innovativa allo scopo di valorizzare le tradizioni locali trasformandole in opportunità di crescita.

In termini concreti, bisogna essere consapevoli che agire per rafforzare il turismo significa muoversi per **rilanciare una parte significativa dell'economia locale**, che come già si è detto è in grado di innescare dinamiche virtuose sia in termini di crescita produttiva che di miglioramento infrastrutturale.

Nello specifico, lo sviluppo del turismo deve essere tale da **introdurre stimoli di vivacizzazione delle dinamiche sociali ed economiche del territorio**, soprattutto attraverso l'incremento della qualità dell'uso delle risorse culturali e il miglioramento della qualità dei servizi.

La finalità strategica di fondo deve essere rappresentata dal **miglioramento della qualità della vita** per la comunità vercellese e valsesiana.

Le scelte strategiche

Concepire una politica che faccia dello sviluppo del turismo un motivo di rinnovamento sociale, di rafforzamento della struttura economica e della dotazione infrastrutturale comporta

l'assunzione di scelte strategiche in grado di orientare coerentemente gli sforzi nella direzione stabilita.

In primo luogo, è indispensabile **considerare il territorio come risorsa data sia dall'ambiente che dalle persone**: entrambe queste componenti devono avere un ruolo chiave nelle politiche di sviluppo e pertanto anche nelle iniziative che puntano al potenziamento turistico.

Conseguentemente, occorre orientare l'iniziativa progettuale in modo tale da **favorire la crescita della cultura della collaborazione, della comunicazione e del senso etico per la salvaguardia dell'identità territoriale e dell'ambiente**.

Parallelamente, è importante muoversi per **costruire una responsabilità condivisa quale base del modo di vivere il territorio e dell'impegno per gestirlo in termini più efficaci e sostenibili**.

Fondamentale ai fini di creare una base progettuale qualitativamente valida ed efficace è **lo sviluppo di una governance partecipativa delle politiche turistiche per superare la frammentazione**, favorendo azioni di aggregazione volte al miglioramento dell'offerta attraverso tavoli di confronti operativi con i sindaci e gli attori locali.

Ciò implica **la costruzione di una rete di territorio**, una filiera per favorire lo sviluppo e la crescita, la riqualificazione professionale degli operatori, l'incremento dell'occupazione giovanile.

Sempre in chiave concreta, ci sembra indispensabile che una rinnovata politica di sostegno al settore si preoccupi di **realizzare il coordinamento fra i diversi progetti di valorizzazione turistica**. Questa appare come una irrinunciabile preconditione di natura pratica per il successo di ogni iniziativa.

Una costante di ogni progetto dovrà essere **l'inserimento nei circuiti internazionali del turismo rurale, culturale ed enogastronomico**: è questo il livello al quale la dimensione qualitativa di ogni azione dovrà attestarsi.

Gli obiettivi

All'interno della cornice delineata dagli orientamenti sopra sintetizzati, è possibile tracciare il seguente **insieme di obiettivi**:

- **rafforzare l'identità territoriale dell'offerta**, riscoprendo e rileggendo il territorio e tutte le sue espressioni culturali e sociali con i valori autentici che caratterizzano la comunità;

- promuovere la conservazione e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale;
- definire un brand come promessa esperienziale del territorio e punto focale dell'attrattività di una destinazione che diventa patrimonio comune dell'intera filiera turistica locale;
- predisporre un sistema di indicatori che consenta il monitoraggio delle azioni e di strumenti per eventuali azioni correttive per raggiungere gli obiettivi prefissati e la misurazione delle ricadute;
- assegnare un nuovo ruolo agli uffici di informazione ed accoglienza turistica, da concepire come luoghi di relazione e di ascolto della domanda e non solo luoghi di distribuzione del materiale;
- valorizzazione delle reti costruite nel lavoro di gruppo, come nell'esperienza della Strada del Riso;
- individuare una cabina di regia e definire i livelli più opportuni di intervento secondo il principio di sussidiarietà;
- investire nel marketing turistico;
- investire nella formazione degli operatori impegnati nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo turistico;
- investire e promuovere la sperimentazione di modelli di ospitalità creativi e accoglienti.

Gli strumenti operativi

Infine, pare utile proporre una serie di indicazioni in merito a **possibili azioni che possono essere intese come strumenti operativi** al servizio del rilancio di una politica di valorizzazione e rafforzamento del settore del turismo su base provinciale:

- proseguimento delle politiche di **investimenti infrastrutturali** (bonifiche, recupero e riqualificazione, ospitalità alberghiera, valorizzazione e conservazione dei centri urbani, strade e piste ciclabili, segnaletica);
- progettazione di prodotti turistici innovativi, utilizzabili dai nuovi sistemi di comunicazione;

- **potenziamento dei servizi di trasporto e dell'accessibilità** con modalità che facilitino i turisti;
- **adozione di comportamenti ecosostenibili da parte degli operatori**, sia come fattore in sé di salvaguardia dell'ambiente che come motivo di garanzia nei confronti di utenti dei servizi turistici giustamente sempre più attenti a tale questione;
- proseguimento e ulteriore qualificazione del programma di **eventi tipo enogastronomico, culturale, devozionale, sportivo** che si celebrano nel territorio;
- potenziamento del circuito degli **eventi più direttamente connessi alla dimensione storico-culturale**: le mostre sulle collezioni Guggenheim, Corti e cascine, i grandi concorsi musicali locali collegati a Giovan Battista Viotti ed ogni iniziativa volta a valorizzare la figura del grande compositore vercellese;
- sostegno al circuito degli **eventi connessi alle tradizioni locali**: le sagre, i carnevali, le manifestazioni storiche, i programmi di iniziativa delle Pro Loco;
- **l'istituzione di una "Festa del Riso"** come evento fieristico di riferimento del territorio e strumento "di sistema" al servizio dell'intera economia locale;
- **proseguimento della *Lotta alle zanzare*** come tentativo di attenuazione di uno dei fattori di penalizzazione tradizionalmente più avvertiti per la permanenza turistica, o di altro tipo, nell'area vercellese.